

DOCUMENTAZIONE SULLA RIVOLUZIONE NELLA CHIESA

«*I due ultimi rimedi che Dio ha dato al mondo sono: il Rosario e la devozione al Cuore Immacolato*» (Fatima)

Dir. resp. Redaz., don Giulio Maria Tam. Sede legale studio Avv. G. Romualdi, via Caimi 68, 23100 Sondrio. Reg. Trib. di So, n° 316. Stampa. Ge.Graf - Sped. in A.P-DL353/2003(conv. L.27/02/04 n46) art. 1com. 2-DCB Sondrio



«*Anche noi abbiamo scelto di essere controrivoluzionari*»
Mons.Lefebvre, ritiro sacerdotale,
Ecône, 1990

OSSERVATORE ROMANO 3 marzo 2013

Al di là del nuovo papa: il nuovo metodo. Dopo la rinuncia di Benedetto XVI, nel Editoriale dell'Osservatore Romano del 3 marzo 2013, Lucette Scaraffia, da anni porta parola di Ratzinger, è incaricata di fare la stupefacente e magistrale sintesi dell'opera del papa

“*Il (nuovo) modo (di papa Ratzinger)... di cui da oggi in poi si dovrà tener conto*”

Cos'è? Chi ha capito? Chi l'ha dichiarato per scritto? : l'ultima a farlo è la Lucetta Scaraffia,

Il primo è stato lo stesso Card. Ratzinger con il libro :”*Rapporto sulla fede*”, poi il principe dei vaticanisti, ora morto, G. Zizola con :”*La restaurazione di papa Wojtyla*”, poi il sottoscritto con :”*La pseudo restaurazione*” del card. Ratzinger, infine l'ultima conferma è della Scaraffia che, per chi non ha ancora capito la scuola del papa emerito, lo spiega in modo magistrale.

Ecco i suoi testi:

“*Come è cambiato lo scenario cattolico. La via della fede [... della nuova fede ndr].*”

La fine di un pontificato costituisce un momento chiave ... è opportuno fare il punto della situazione ... stupiti di come sia cambiato lo scenario cattolico, sia ad opera di Benedetto XVI [è stato efficace] ... Il pontificato di Josef Ratzinger è stato rivoluzionario [fa parte della Rivoluzione nella Chiesa] non solo per la sua rinuncia [con questo precedente i papi possono rinunciare più facilmente ... anche su pressione dei Governi] ... E' stato infatti rivoluzionario ... Ma il suo modo particolare di essere rivoluzionario [chi l' ha capito?] ha soprattutto contribuito a superare lo schema attraverso il quale, fin dall'Ottocento, veniva letta la contrapposizione fra conservatori e riformisti [si “supera” solo con una nuova sintesi, quale?]. Se infatti un Papa che, come cardinale si era voluto identificare come il più autorevole esponente dell'ala conservatrice, mette in opera processi così rivoluzionari, tutto prende una dimensione diversa [è detto esplicitamente: conservatore come cardinale e rivoluzionario come papa: “tutto prende una dimensione diversa”, e lo fa sapere perché, se no, una opera così importante, oggi anche i preti, ormai non la capiscono più ...].

Si tratta di un cambiamento radicale nel modo di interpretare l'azione della Chiesa di cui tutti i commentatori e gli storici dovranno da oggi in poi tenere conto [...capito!].

Certamente il terreno sul quale più si è giocata la contrapposizione tra riformisti e conservatori, quello della morale [non è vero, però è proprio qui che Ratzinger fa deviare la battaglia dal dogma alla morale secondo lo schema della Rivoluzione giansenista e massonica “morale si, dogma no”] ... cambiare linea nell'ambito della morale. Non è questo il genere di modernizzazione di cui la Chiesa ha bisogno. ...

Questioni non nuove [laicità positiva, collegialità, ecumenismo ...]... allargare gli spazi per una presenza femminile più incisiva ... problemi su cui appunto concordano tutti, [tutti?] ,non solo i cosiddetti progressisti [allora anche i conservatori].

Ma soprattutto valida per tutti [fare l'unità attorno alla morale, l'ecumenismo non conosce altra strada], come radice... rimane la via che Benedetto XVI ha indicato [cedere sui dogmi per conservare la morale, o detta in tanti modi: morale di “destra” e dottrina ugualitaria di sinistra]... una fede rinnovata.»

Grazie Scaraffia.

www.marcel-lefebvre-tam.com